

# AlbinoLeffe, 0-0 nel derby È un punto che fa brodo

1ª divisione: dopo tre vittorie i ragazzi di Pala tirano il freno a Salò  
Ma va bene così: alla salvezza diretta manca una manciata di punti

## FERALPISALÒ

### ALBINOLEFFE

**FERALPISALÒ (4-3-3):** Brandurini 6, Tantarini 6,5, Leonarduzzi 6,5, Magli 6,5, Corbelli 6, Finocchio 5,5, Castagnetti 6, Berarducci 6, Tarana 5,5 (24' st Braccalotti sv), Montini 5,5 (32' st Miracoli sv), Montella 5,5 (38' st Fabro sv), in panchina: Gallinetta, Falasco, Caputo, Ieri, Al. Remondina.

**ALBINOLEFFE (4-3-2):** Offredi 6, Pirovano 6,5, M. Belotti 6,5, Allevi 6,5, Reggiani 6, Girasole 5,5, Previtali 6 (22' st Taggaroli sv), Maletti 6, Valoti 5,5, Cisse 6 (11' st Pesenti 6), A. Belotti 6 (32' st Corradi sv), in panchina: Amadori, Orneli, Gato, Diakite, Ali, Pala.

**ARBITRO:** Aversano di Treviso.

**NOTE:** ammoniti Castagnetti, Valoti, M. Belotti, Magli, Taggaroli; Angiolini 6-6; Recuperati 7-4; Spettatori: 420.

## GIULIO GIARDOTTI

### SAIO BRESCIA

Bredino da ultimo freddo per FeralpiSalò e AlbinoLeffe che, come all'andata (finita 1-1), si dividono la posta in palio nel derby lombardo: un punto a testa che rimpolpa l'ampio bottino conquistato soprattutto da dicembre a questa parte da entrambe le compagnie, il cui passo dovrebbe archiviare il discorso salvezza fin dai primi tempi primaverili.

L'AlbinoLeffe, reduce da tre vittorie consecutive tra cui l'exploit di San Marino nel recupero di giovedì scorso, col pari di ieri perde due lunghezze di margine dalla zona play-out (Cuneo da 7 a -5; ma c'è vantaggio con i piemontesi negli scontri diretti): alla quota salvezza, che dovrebbe attestarsi sui 40 punti, mancano per i seriani (a quota 33) un paio di vittorie da ricercare nelle prossime sette giornate. Lumezzane e Pavia a parte, le compagne di mister Pala affronterà da qui all'fine tre squadre che la inse-



L'occasione fallita da Girasole nel primo tempo. Sotto, Cisse: buona partita ma è mancato il guizzo **FOTO MACI**

guano (Tritium, Fortogruaro, e Como) e le due compagne in lotta per la promozione diretta, ospitando Trapani (ora prima a 49) e Lecce (seconda a 48) rispettivamente alla terza/ultima e ultima giornata.

Venendo alla cronaca dell'incontro, per la Celeste spauracchio dopo neppure 30 secondi: dagli sviluppi del calcio d'inizio, palla in profondità sulla sinistra per Montella che si incunea in area, appoggia indietro per Finocchio, conclusione con batti e ribatti spazzato infine da Re-



gonesi. Fase iniziale propizia ai locali: al 9' l'ex Crociati Noceto, Castagnetti, smista all'altezza del vertice destro dell'area per Montini, assist per Montella e tentativo ribattuto dalla difesa seriana. Passata la fiammata della Feralpi dei primi 10', l'AlbinoLeffe si assesta e riesce a contrattaccare in ripartenza. Già al 13', occasione d'oro per seriani al primo tiro verso la porta difesa dall'ex Brandurini: Cisse si invola sulla trequarti, pescando orizzontalmente Girasole (lisciata di Leonarduzzi) ma il centrocampista in solitaria (da poco dentro l'area) spara addosso al portiere locale. Al 21' sospeso contatto col braccio di un giocatore locale sul cross in area di Cisse: per l'arbitro è solo angolo. Partita che viaggia su discreti ritmi, le occasioni da rete saranno però col contagocce. L'AlbinoLeffe chiude i varchi nei metri decisivi e, così, i pericoli per Offredi arrivano solo dalle conclusioni da fuori area (Tarana al 23' neutralizzato in corner dal «bigante di Strozza»); e Montella, prima dell'intervallo, bordata di poco (alta) o da palla inattiva, come al 37' l'inzuccata di Montini (la palla finisce di poco a lato) sul corner di Tarana.

Nella ripresa FeralpiSalò di manovra col possesso palla. AlbinoLeffe di ripartenza: questo il leit-motiv costante dei secondi 45'. Scarsa, tuttavia, la belligeranza e le occasioni da rete: la squadra di Remondina non concretizza la pressione (vari errori nell'ultimo passaggio difesa seriana accorta), l'AlbinoLeffe non brilla altrettanto nella manciata di ripartenze create: spesso Belotti, che aveva speso parecchio (anche) a San Marino; Valoti, tra le linee, è rimasto schiacciato all'indietro dall'inerzia della partita (e imbrigliato da Castagnetti), finendo per spegnere l'inventiva del talento.

Cisse, e poi Pesenti, non hanno sfigurato ma è mancato ad entrambi il guizzo giusto. Il tacculino della ripresa, insomma, si sporcera solo per un tentativo di triangolazione (04' fra Valoti e Pesenti, chiuso da Leonarduzzi, e nel finale una girata di Berarducci. Facilmente neutralizzata da Offredi. ■